

Fao: crescita a settembre dei prezzi mondiali dei cereali

Aumento a settembre, del 2,1% rispetto al mese precedente e del 5% sullo stesso periodo del 2019, dei prezzi dei prodotti agricoli mondiali al traino di oli vegetali e cereali. Lo rileva l'ultimo report della Fao pubblicato l'8 settembre. L'indice dei cereali ha segnato + 5,1% e, secondo l'analisi, questo risultato è stato determinato dalla vivace attività commerciale, dall'allarme sulle previsioni produttive nell'emisfero meridionale e dalla siccità che sta compromettendo le semine invernali di frumento in Europa. In calo invece le quotazioni del riso. Buone performance vengono segnalate anche per gli oli vegetali che con un incremento del 6% hanno raggiunto il valore più elevato degli ultimi 8 mesi. In flessione dello 0,9% le carni, mentre restano stabili i listini dei prodotti lattiero-caseari. Giù lo zucchero per effetto della super produzione in Brasile e della ripresa in India. La Fao ha anche fatto il punto sulla produzione mondiale di cereali con stime in lieve ribasso rispetto alle proiezioni di agosto. Nel 2020 la produzione dovrebbe raggiungere 2.762 milioni di tonnellate, in crescita comunque del 2,1% rispetto al 2019. In particolare per il frumento si prevede un traguardo di 765 milioni di tonnellate, dato da primato, secondo l'analisi. Bene anche il riso con 509,1 milioni di tonnellate. In ribasso invece il mais. Prospettive favorevoli per il consumo dei cereali che nel 2020/2021 dovrebbe mettere a segno un aumento del 2%.